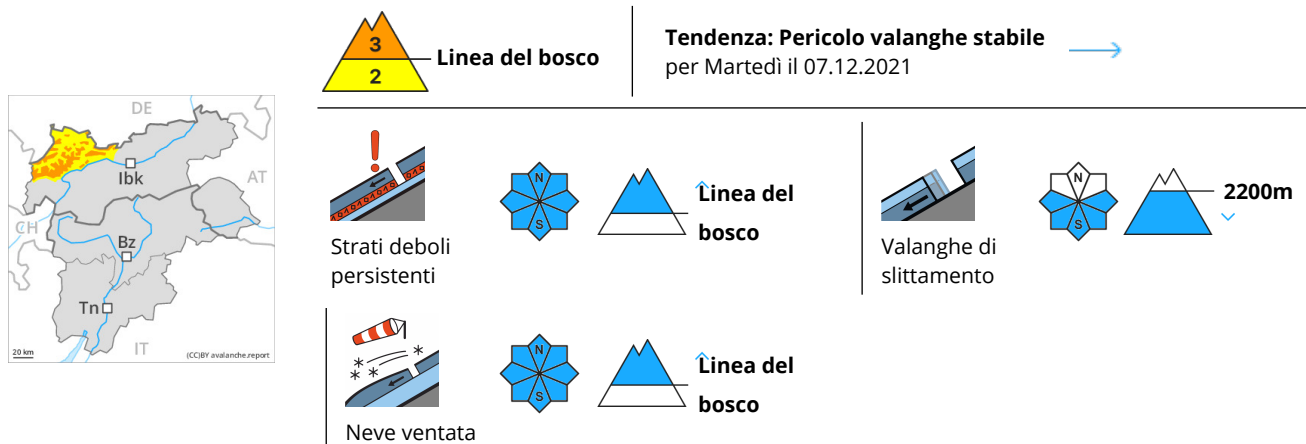


Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Attenzione alla neve ventata e alla neve slittante.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna. Sono possibili distacchi a distanza. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi sono attualmente presenti in modo pronunciato anche nelle immediate vicinanze delle piste.

Sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Inoltre soprattutto nelle zone in prossimità delle creste gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco. Questi punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.2: valanga per scivolamento di neve

Da sabato sono caduti diffusamente da 20 a 40 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto di molta neve. La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii ombreggiati in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano la sfavorevole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici ad alta quota e in alta montagna. Questi ultimi diventeranno progressivamente sempre più instabili in quota.

Con le basse temperature, domenica si è formata una crosta superficiale, specialmente alle quote di bassa

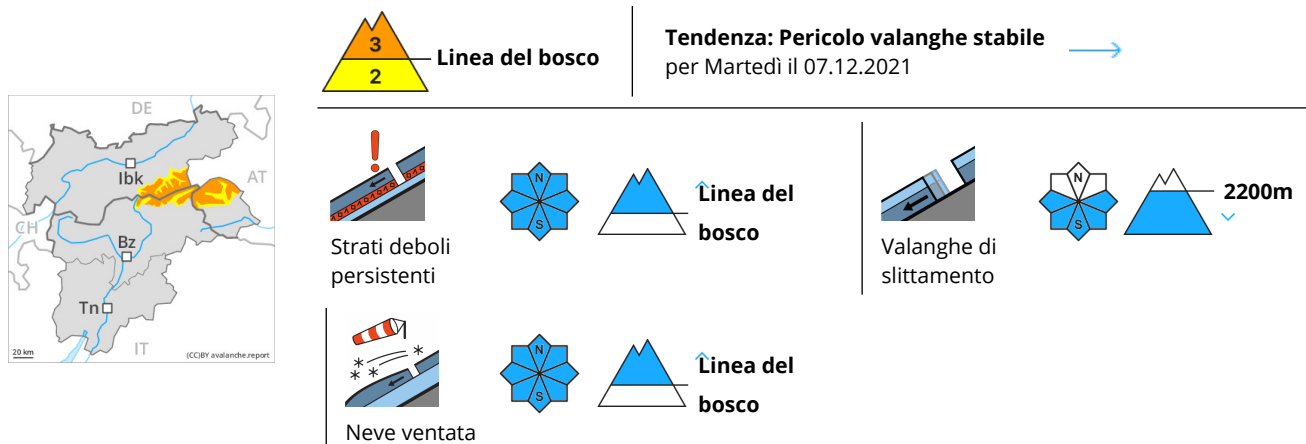


e media montagna.

Tendenza

Il manto nevoso rimane instabile. Ciò soprattutto in quota.

Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. **Attenzione alla neve ventata e alla neve slittante.**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna. Sono possibili distacchi a distanza. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi sono attualmente presenti in modo pronunciato anche nelle immediate vicinanze delle piste.

Sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Inoltre soprattutto nelle zone in prossimità delle creste gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco. Questi punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.2: valanga per scivolamento di neve

Da domenica sono caduti diffusamente da 20 a 30 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto di molta neve. La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii ombreggiati in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano la sfavorevole struttura del manto nevoso.

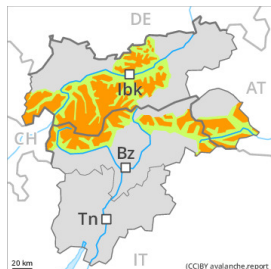
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici ad alta quota e in alta montagna. Questi ultimi diventeranno progressivamente sempre più instabili in quota.



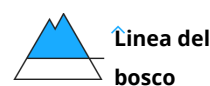
Tendenza

Il manto nevoso rimane instabile. Ciò soprattutto in quota.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
 per Martedì il 07.12.2021 →



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi sono attualmente presenti in modo pronunciato anche nelle immediate vicinanze delle piste.

Inoltre soprattutto nelle zone in prossimità delle creste gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco. Questi punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. È necessaria molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti diffusamente da 5 a 25 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto di molta neve. La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii ombreggiati in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano la sfavorevole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici ad alta quota e in alta montagna. Questi ultimi diventeranno progressivamente sempre più instabili in quota.

Tendenza

Il manto nevoso rimane instabile. Ciò soprattutto in quota.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 07.12.2021



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono instabili a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Questi ultimi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. In quota, questi punti pericolosi aumenteranno. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie.

Inoltre, isolate valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò nelle regioni meridionali, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco.

È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Da domenica sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto di molta neve.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici ad alta quota e in alta montagna. Questi ultimi diventeranno progressivamente sempre più instabili in quota.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.